



MONTE RAUT DA SUD

ESCURSIONE DIFFICILE PER ESPERTI
DIFFICULT EXCURSION FOR EXPERTS

PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE



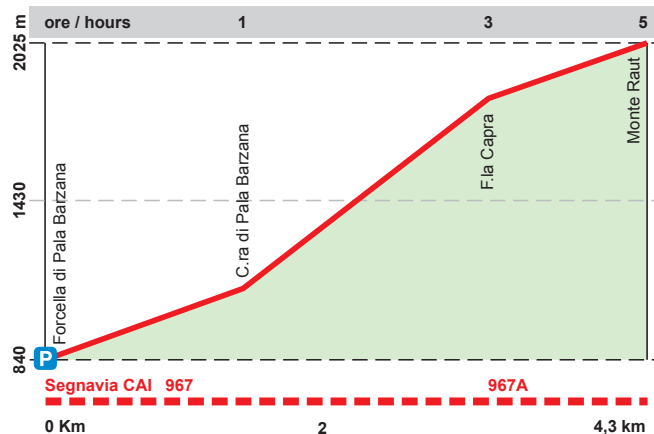
PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

SCHEDA PERCORSO / PATH TAB

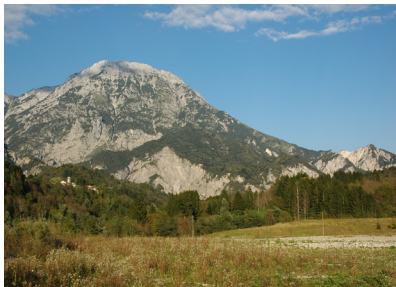
COMUNE <i>VILLAGE</i>	Frisanco
PARTENZA <i>STARTING POINT</i>	Forcella di Pala Barzana
ARRIVO <i>ARRIVAL POINT</i>	Monte Raut
PERIODO CONSIGLIATO <i>RECOMMENDED PERIOD</i>	Giugno-Settembre <i>June-September</i>
TEMPO DI PERCORRENZA <i>APPROXIMATE WALKING TIME</i>	7 - 8 ore <i>7 - 8 hours</i>
PUNTI DI APOGGIO <i>SUPPORT POINTS</i>	Assenti <i>Not present</i>

Progetto "Dolomiti" - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. L'Europa investe nelle zone rurali

PERCORSO ALTIMETRICO E SEGNAVIA CAI PATH ELEVATION AND CAI DIRECTIONS



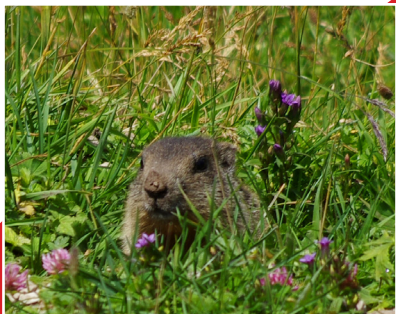
Monte Raut / *Mount Raut*



Monte Raut / *Mount Raut*



Marmotta / *Marmot*



Farfalla / *Butterfly*



Particolare non in scala della Carta topografica per escursioni del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane (2016).
Per gentile concessione della Casa Editrice Tabacco.
Cartografia: Copyright Casa Editrice Tabacco S.r.l. - Tavagnacco (Ud) - Aut. n. 2217.

Non-scale detail of the topographical hiking map of the Friulan Dolomites Nature Park (2016).
Courtesy of the Tabacco Publishing Company.
Cartography: Copyright Tabacco Publishing Company S.r.l. - Tavagnacco (Ud) - Aut. 2217.

MONTE RAUT DA SUD

Il massiccio del monte Raut è il gruppo montuoso più meridionale del territorio del Parco; la vetta con i suoi 2025 m slm, domina la pianura friulana e permette di spaziare sull'Adriatico dal Golfo di Trieste a Venezia.

Mount Raut is the most southern mountain range in the territory of the Park; its peak (2025 meters above sea level) overlooking the plain of Friuli allows a spectacular view of the Adriatic Sea that ranges from the Gulf of Trieste up to Venice.

Il sentiero parte da forcella di Pala Barzana, lungo la strada che collega la val Colvera alla valle di Andreis. Nel primo tratto sale verso Nord in un alternarsi di prati e bosco rado. Superati i primi cento metri di dislivello la pendenza diminuisce e il sentiero attraversa un'ampia zona dirupata, quasi priva di vegetazione, costituita da rocce fratturate e vasti ghiaioni detritici. Ci troviamo in corrispondenza del sovrascorrimento Periadriatico, un'importante dislocazione tettonica che porta le dolomie triassiche che costituiscono il massiccio a sovrascorrere verso Sud sui calcari cretaci dei monti Fara e Jouf. Oltrepassata quest'area il sentiero rientra nel bosco, qui costituito da specie in grado di crescere in questi suoli aridi esposti a mezzogiorno. Si prosegue ancora verso Nord fino a giungere ai ruderi della casera di Pala Barzana fatta costruire dai conti di Maniago negli anni '30 del secolo scorso. Questa struttura veniva utilizzata, durante la stagione estiva, per l'alpeggio di manze a causa del foraggio povero e quindi poco adatto alle mucche da latte. Oltre la casera il sentiero attraversa i pascoli del Raut verso NordEst fino ad un piccolo ruscello quasi sempre privo d'acqua (rio Grande). All'altezza del rio il sentiero piega a Nord seguendo una linea di impluvio con pendenze via via crescenti fino a forcella Capra (1824m slm). Nella stagione delle fioriture il percorso tra la casera e la forcella permette di osservare tra gli altri: il giglio di Carniola, l'asfodelo e il narciso, sui prati; il cinquefoglia delle Dolomiti, il raponzolo di roccia e l'Arenaria di Huter negli ambienti rocciosi. Dalla forcella si segue la cresta, prima verso Ovest e poi in direzione NordOvest; lungo quest'ultimo tratto deve essere superato un gradino roccioso alto qualche metro (cordino in ferro). Il panorama dalla cima è veramente notevole: a Sud la pianura e il mare, ad Ovest il gruppo del monte Cavallo, a Nord gli altri rilievi del Parco.

The trail starts from the saddle Pala Barzana, along the way that connects Val Colvera with the valley of Andreis. In the first part the path rises northwards in an alternation of meadows and sparse forest. After the first hundred meters of altitude the slope decreases and the trail crosses a wide steep area, almost devoid of vegetation, consisting of fractured rocks and vast scree debris. Here is the Periadriatic fault, an important tectonic dislocation that brings the Triassic dolomite rocks which constitute the elevation to slide southward on the cretaceous limestone mountains of Fara and Jouf. Beyond this area, the trail goes into the woods again, here made of species capable to grow in these arid soils with a south-facing exposure. Going northwards you get to the ruins of the hut of Pala Barzana made built by the Counts of Maniago in the 30s' of the last century. This building was used during summer, for the pasture of heifers because of poor fodder therefore not very suitable for dairy cows. Beyond the Alpine hut the path crosses the pastures of Raut toward northeast up to a small stream almost always without water (Rio Grande).

At the height of the stream the trail bends to the North following a watershed line with slopes that gradually rise up to the mountain pass Capra (1824 m above sea level). In the season of blooms the track between the dairy hut and the saddle allows hikers to observe among others: the Carniolan lily, the Asphodelus and Narcissus, in the meadows; the cinquefoil of the Dolomites, *Physoplexis comosa* and the sandstone of Huter in the rocky environments. From the saddle, follow the ridge, first westward and then towards north-west; along this section you must overcome a rocky step, a few meters high and equipped with iron sling. The view from the top is remarkable: southward the plain and the sea, westward mount Cavallo, northward the other mountains of the Park.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale - Europa
investe nelle zone rurali



Monte Raut / Mount Raut